

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 26 agosto

TATTICA MODERATA

I giornali moderati incominciano la lotta elettorale con una tattica specialissima e contro cui conviene stare in guardia per sfatarne le asserzioni affinché queste non facciano triste impressione nel pubblico.

Essi hanno smessi gli attacchi virulenti contro il sistema di governo inaugurato dagli uomini di Sinistra; avevano troppo compreso che quelle sfuriate si ritorcevano contro essi, inquantochè i fatti dolorosi dell'amministrazione di Destra sono troppo noti a tutti, mentre d'altra parte nessuno può negare che colla Sinistra si è invece consolidato il pareggio e vennero attuate importanti riforme politiche e finanziarie, procedendo insieme animosi ad assestare la sicurezza esterna del paese. Ognuno vede e sente del pari come anche l'interna sicurezza si sia consolidata.

Se i moderati continuavano ad agitare la face della discordia con tali argomentazioni, ne sarebbe avvenuta una nuova illustrazione del proverbio che la biscia becca il ciarlatano.

Che cosa fanno invece? Mostrano adesso di accettare il nuovo sistema e di fondersi cogli uomini che lo formularono e in parte eziandio lo attuarono.

Dopo di questo fanno ovunque temere di gravi agitazioni dei radicali; un meeting, una protesta serve per essi come di terribile arma a provare che il paese è prossimo a un commovimento della massima entità; si spaventano così tutti i timidi e gli ingenui che sono tanti.

Altra cosa occorre; screditare Appendice del Bacchiglione 19

Il delegato

DI PUBBLICA SICUREZZA

All'ispettore poi, gli garbava meno ancora la visita del sig. Garbuglio, la visita cioè di colui che si era già acquistata una bella fama non solo a Milano, ma in tutta Italia, in grazia della sua sagacia e per i risultati ottenuti nella scoperta dei rei in numerosi drammi giudiziari. Inoltre l'ispettore De Secondi covava nell'animo una specie di gelosia, un sentimento quasi d'invidia, verso il collega; come spesso avviene tra rivali di certo ingegno. Ma tale gelosia però si nascondeva sotto al velo dell'amicizia e non si palesava se non nelle grandi circostanze.

— Bravo, benvenuto.
 — Caro mio, buona sera. Scusate il disturbo.
 — Che dite, vi pare?
 — Ho bisogno innanzi tutto dei vostri consigli.
 L'ispettore sorrise di compiacenza. Poi disse:
 — Vi vedo vestito per intraprendere una nuova campagna. Cosa avete di nuovo?

cioè i singoli ministri non potendo attaccare il complesso del ministero. Così in seno a questo si getterebbe il dissenso, e forse si arriverebbe ad una crisi.

Le conseguenze poi di una crisi sono tante incognite, specialmente a parlamento chiuso. Nella migliore delle ipotesi il ministero si presenterebbe alle elezioni senza coesione e quindi senza energia. Chi avrebbe a guadagnarne se non i moderati?

Tanto meglio poi se, tolti certi attriti, ne conseguisse che il gruppo meno intransigente dei clericali potesse loro unirsi.

E qui grande scalpore perchè alla inaugurazione del monumento ad Arnaldo in Brescia lo Zanardelli pronunciò un discorso liberalissimo; si fa anzi dire a lui quel che non disse contro i preti, per porre la diffidenza di tutti i credenti contro di lui.

Il Berti lo si attacca pei suoi precedenti e si pone dubbio sulla utilità delle sue riforme in favore delle classi operaie; lo si fa passare come un socialista.

Guai se Baccharini fa una concessione ferroviaria; è sbagliata.

Se poi Acton accelera le costruzioni delle navi, ogni suo passo è uno sproposito e un tradimento.

Ferrero non fa nulla; Mancini lasciò vilipendere il nome e gli interessi italiani.

E lasciamo pure in pace il Bacchelli!

Si può invece agitare Roma colle dimostrazioni di un Coccapieller e perfino gettare il ridicolo sulle istituzioni tentando per sorpresa che quell'individuo venga eletto deputato al parlamento.

E con questo sistema si sfata tutto; tutto si demolisce.

Demoralizzata in tale modo la

— Il procuratore del Re mi ha incaricato di fare una piccola ricognizione. Oh, un affar da poco. Però starò assente alcuni giorni.

— Dove andate, se è lecito chiedervelo?

Il signor Garbuglio ben sapeva che era inutile mentire.

— Vado in Brianza. Ma ci resterò poco. Però, anche durante la mia assenza, forse vi potrei essere utile.

— Nell'affare della bambinaja?

— Precisamente.

L'ispettore fece una piccola smorfia, che tosto si cambiò in un sorrisetto.

— Grazie. Ma che diamine volete cercare in quella faccenda, se la donna si è avvelenata?

— Questo è il vostro giudizio. Non sono lungi dal dividerlo. Adesso ragioniamo un po' su codesto proposito.

Il signor Garbuglio avvicinò la sedia sulla quale era seduto accanto a quella del suo collega.

— Ragioniamo pure.

— In primo luogo — ammessi che si tratti di un avvelenamento — bisogna pur trovare la ragione che abbia indotta la disgraziata a tal passo.

— D'accordo; e appunto la sto cercando questa ragione.

— Sapete chi fosse la bambinaja?

— Non ancora. Scrissi a Torino, alla Questura. Inviai lettere a tutti i colleghi della provincia. Diedi ordine d'interrogare gli impiegati ferroviari

pubblica opinione, gettato il discredito su tutto, tolta la energia e la compattezza al governo, fatta nascere la diffidenza su tutti, si lusingano che il paese, come a minor male, possa rivolgersi ad essi, ovvero agli uomini di Sinistra ceda il terreno sotto ai piedi nè sentano in sé la vigoria per vincere nelle imminenti lotte.

Sono arti gesuitiche, sono meschinità volgari, sono sorprese inavvertite; ma riescono per questo ben più pericolose, poichè costituiscono come una guerra sorda e lenta che può lasciar addormentare, che può scindere, e che può per lo meno ingenerare il dubbio e col dubbio il sospetto e col sospetto la indifferenza.

In ogni modo è una tattica abile; è la goccia che inavvertita escava la pietra; è l'occhio dell'aspide che ti incanta; è l'oppio che ti inebria e ti toglie le facoltà mentali.

La rivoluzione nel regno di Corea

Dispacci giunti al Foreign-Office di Londra confermano la notizia della rivoluzione scoppiata nel regno di Corea. Furono assaliti il palazzo reale e la legazione giapponese. Furono uccisi il re e la regina di Corea ed un ufficiale giapponese al servizio del governo di Corea.

Il re aveva cercato di aprire il paese al commercio straniero e ciò gli ha attirato le ostilità e la inimicizia del partito che per gretto egoismo vuole la chiusura del paese ad ogni elemento straniero. Il partito, fine poco tempo addietro dominante e guidato da un influente uomo di Stato coreano, tendeva con tutti gli sforzi a cacciare i pochi stanieri colà dimoranti ed a ritornare il paese alle antiche condizioni di pieno esclusivismo. Nell'ultimo tempo prevalsero su questo partito gli uomini di progresso, disposti favorevolmente pel commercio coll'estero e quindi furono stipulati i noti trattati cogli Stati Uniti e coll'Inghilterra.

che potessero aver visto la donna salire nel vagone del treno che la condusse qui.

— Domani, dopo domani al più tardi, sapremo qualcosa dell'esito di queste ricerche. Intanto vediamo se mai ci fosse dato di scoprire qui, da noi, un qualche indizio prezioso. Dov'è tutta la roba della donna?

— L'ho fatta trasportare qui. Eccola.

L'ispettore accennò col dito ad un canto della stanza, nel quale erano ammontichiate parecchi oggetti.

— Osserviamo tutto codesto.

— Ecco il baule.

I due personaggi si alzarono e si diressero verso quella parte del gabinetto. Allora il sig. Garbuglio si mise a guardare attentamente l'esterno del baule.

— Che sia di fabbrica nazionale?

Dopo alcuni istanti l'ispettore rispose:

— Non saprei.

— Intanto, — disse il sig. Garbuglio — su di esso si trovano parecchie etichette ferroviarie. Qui leggo: « Torino, grande velocità » Dev'essere l'etichetta ultima. Qui c'è scritto « Milano. » Qua sotto « Genova. » Oh, oh, guardate.

L'ispettore guardò e vide che mezzo nascosto da altre indicazioni a stampa delle ferrovie, vi era un pezzo di carta, incollato sul baule.

Questi atti di governo sembrano avere determinato lo scoppio delle ostilità, dirette specialmente contro i giapponesi, cui si addebita d'aver introdotto l'elemento straniero nel regno di Corea.

I tre porti aperti al commercio internazionale sono Tussan, Genzeshin e Genzin.

Gli indigeni che sono solamente a metà incivili si crede, subiscano in sommo grado l'influsso della Cina, impero col quale essi stanno in diretti rapporti.

CORRIERE VENETO

DA VITTORIO

25 agosto.

Non di rado gli uomini di corto cervello sogliono stimare se stessi in ragione del posto che tengono, o del patrimonio che hanno, o della vanità di cui si lasciano gonfiare. Le zucche d'Esopo ragionan sempre ad un modo. Se le pretensioni degli sciocchi non pregiudicassero che loro soltanto, la cosa sarebbe di poco o nessun conto, ma se al contrario tornano a pubblico danno, è debito degli onesti alzar la voce, se non per la speranza che si ravvedano, perchè almeno non si manomettano i supremi interessi dei cittadini.

Siamo prossimi all'inaugurazione del modesto monumento al Re galantuomo. — Sino dalla passata sessione di primavera, dal patrio consiglio si venne a stabilire — che l'inaugurazione dovesse seguire in settembre senza certe pompe esteriori, onde con ciò evitare spese alle quali il Comune, nelle condizioni in cui versa la sua finanza, non può sobbarcarsi; si votò per questo una meschinissima somma di lire ottocento per le feste da darsi in quell'occasione.

Che fa ora la Giunta o per essa il suo capocchia? Con questa meschina somma di già stabilita ha il coraggio, senza interpellare i suoi consiglieri, di approfittare della vicinanza della Regina per invitarla ad assistere all'inaugurazione, senza pensare che la modestia di questa festa è impari alla

— Quel pezzo di carta è tutto stracciato.

— Sì, ma qui rimane ancora uno scritto prezioso. Sono tre lettere a stampa. P. L. M.

— Non c'è altro?

— No.

— E cosa significano quelle lettere? La L non appare chiara. Sarà stato un V. Allora li interpreto così: Piccola Velocità, Mercanzie.

— Scusate — rispose il sig. Garbuglio, — ma sbagliate. La seconda lettera è una L, bell'e buona. Esse significano Paris Lyon-Mediterranée.

Così si chiama la linea delle strade ferrate che da Parigi va fino a Lione, con una diramazione a Culoz per l'Italia e la Svizzera.

L'ispettore alzò leggermente le spalle.

— Il baule avrà servito ad altre persone che saranno state in Francia.

— Avete ragione — osservò l'altro. Ma questi, in cuor suo, era contento della scoperta fatta; imperocchè essa confermava l'esistenza di certi fatti, rimasti prima dubbiosi.

— Qui poi c'è una etichetta tutta logora. Pare sia stata quella di un albergo.

— A stento vi si legge sopra una lettera in rosso a stampa. È una B.

— Poi viene una... sì, una L.

— BL — mormorò l'ispettore. Il sig. Garbuglio provò un momento di gioia.

presenza della persona invitata e che dovendosi fare le cose per bene, si viene a sbilanciare il comune con una spesa affatto impossibile per l'erario del comune stesso.

Si finisca una buona volta di scialaquare il denaro de'poveri contribuenti e di mettere la rappresentanza legale del paese nell'imbarazzo, essendochè moralmente viene di già impegnata a votare quella qualunque maggior spesa che al capriccio della Giunta sembrerà in tal circostanza opportuno di imprendere; poichè non havvi, e si può asserirlo senza tema di errare, alcun consigliere che dissenta da principi eminentemente dinastici, se non fosse alle volte qualche vecchio rappresentante che votasse contro in omaggio alle già fatte umilissime salamelecche in casa d'Asburgo!

Ed ora diviene logica la seguente considerazione: Se giusto è il detto che le nazioni hanno il governo che si meritano, maggiormente si può dedurre, che il nostro Consiglio ha la rappresentanza che si merita, dal momento che lascia al potere una Giunta che, fatte pochissime eccezioni, è inetta a reggere le sorti del comune. — Quante volte è stato costretto il Consiglio a respingere le domande le più giuste de' suoi amministrati, per piccoli tronchi di strada, per acquedotti necessari alla distribuzione dell'acqua potabile in quelle borgate che ne risentono maggiore il bisogno! Doloroso riesce per conseguenza il vedere il Consiglio necessitato a votare una spesa per feste, in una quota di gran lunga superiore alla già stabilita.

E per mostrare che la serietà non è la qualità principale de' nostri amministratori, voglio farvi vedere a volo d'uccello il tipo d'un assessore.

Questi lo trovate mattiniero, girare il pubblico central giardino, attendendo con zelo alla cura dei fiori; da di là recarsi alla futura residenza municipale a dar ordini a destra ed a manca, e se a caso in lui vi imbatte, egli vi spiegherà il suo programma, in cui assegna ai vari dicasteri

— Ed ora guardiamo la biancheria.

Il baule venne aperto, ed ogni oggetto rinchiusovi dentro osservato attentamente. Erano camicie, calze, sottane, gonnelle, fazzoletti, tutto un piccolo corredo muliebre.

— Iniziali non ve ne sono?

— Punte.

— Sì, più lo vedo, più sono convinto che questo baule è di fabbrica francese. Qui da noi non se ne costruiscono di simile modello.

— Inoltre trovai questa valigetta.

— Oh, — sciamò il sig. Garbuglio.

— Essa sarà per noi un raggio di luce.

— Perché?

— Osservate. La trovaste aperta, nevero? Senza chiave, nevero? Tutta vuota. E' ciò possibile? Non mi pare. Per di più, guardate bene alla serratura. E' di modello inglese. Qui vi sono degli intacchi, dei segni lasciati dall'azione di un corpo duro e tagliente. Qui poi v'ha un taglio stato fatto nel cuoio.

De Secondi, l'ispettore, era meravigliato di vedere che il collega, durante i pochi istanti che rimase nella camera N. 23, avesse potuto osservare quei segni con tanta minuziosa precisione.

— Questo taglio è troppo netto perchè sia stato fatto apposta.

— Non capisco, confesso il vero.

(Continua.)

le loro stanze, se anche a qualcuno di essi, come ad esempio alla benefica Società operaia, toccasse il fondo di un sotterraneo; per lui però poco monta, quantunque ciò sia contro la decisione del comunale Consiglio, che alla Società operaia assegnava cortesemente un locale a modo. Su di che un interessato freddurista diceva che in quel locale ben starebbe invece quella carrozzella dell'assessore stesso, che come risulta dai ruoli delle imposte, lo mantiene grande elettore, modesto consigliere, piccolo assessore.

Ed ora finisco. Che se per aver detta la verità m'attirerò la croce addosso, punto non me ne importa, avendo ciò inteso di fare pel bene del mio paese — come non ho approvato ne approverò giammai certe corrispondenze di qui che di tutt'altro si occupano e giudicano di certe cose, che meglio sarebbe lasciare del dimenticatoio. X.

Belluno. — Il Buzzatti, preside di sezione alla corte d'appello di Venezia donò 26 volumi e 89 opuscoli al museo.

Mira. — C'è un po' di confusione nelle liste per le prossime elezioni.

Tolmezzo. — Si istituisce una latteria sociale.

Udine. — Il valente scultore friulano Minisini intende regalare al Municipio d'Udine la collezione dei suoi gessi e parecchie sue egregie opere d'arte. Di alcune di queste domanderebbe però un compenso di 40,000 lire, certo inferiore al loro valore. Progettasi pertanto di fare una lotteria di tali opere per avere questo denaro.

Venezia. — E' giunto Don Carlos di Borbone con un seguito di preti.

Vicenza. — Si è costituita una Società per azioni per la pubblicazione d'un giornale liberale moderato.

CRONACA

Consiglio comunale. — Nei giorni di lunedì 28 e martedì 29 avranno luogo due sedute del Consiglio comunale per discutere nelle seguenti materie poste all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Preside.
2. Svincolo della cauzione prestata da Cantù Cesare pel lavoro dell'edificio scolastico alla R. Carrarese.
3. Approvazione della maggiore spesa occorrente per lavori di rialzo, ampliamento e costruzione del nuovo Cimitero, e modificazione del piano finanziario relativo, deliberato nella seduta consigliare 7 febbraio 1881.
4. Proposta di costruire un Orematorio nel nuovo cimitero.
5. Accettazione del Capitolato d'onori e di obbligazioni fra la regia amministrazione ed il Comune di Padova per la cessione da parte di quella a questo dell'uso a forza motrice di un salto d'acqua attraverso la briglia di tronco maestro in Padova da costruirsi a cura e spese dell'amministrazione presso le Grate dei Carmini, e proposta pel pagamento del contributo del comune in L. 250,000.
6. Riforma delle condotte mediche ed ostetriche nel suburbio.
7. Proposta per la concessione di una ferrovia a cavalli nel Comune.
8. Comunicazioni dei consuntivi della Cassa risparmio negli anni 1876 77-78 79 80.
9. Rfabbrica in ritiro degli stabili Dalla Baratta in Piazza Cavour e proposta relativa.
10. Concorso del Comune nella spesa della Società del teatro Concordi per uno spettacolo d'opera nella stagione di carnevale e per gli spettacoli di quaresima e primavera (proposta dei consiglieri Scalfò, Barbaro, Di Zacco, Coletti, Sambonifacio, Rosanelli, Zatta, Treves, Salvadego, Vanzetti e Cucchetti).
11. Nomina del personale dirigente ed insegnante nella scuola superiore femminile Scalcerle.
12. Nomina d'insegnanti per le scuole primarie.
13. Nomina di un membro del consiglio d'amministrazione dello spedale civile in sostituzione del sig. Maestri

dott. Eugenio, che venne eletto presidente del consiglio stesso.

14. Nomina di un membro del consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del rinunciante nob. Cezza dott. Angelo.

15. Promozioni di impiegati daziari.

N.B. I primi dieci argomenti verranno discussi in seduta pubblica; i cinque residui in seduta segreta.

Esperimento musicale. — Ieri, a mezzogiorno, ebbe luogo un esperimento musicale nell'Istituto centrale veneto de' ciechi. Numeroso fu il concorso degli invitati; e frammezzo a molte belle signore, e ad un numero rilevante d'intervenuti appartenenti alla migliore società, notammo la presenza del R. Prefetto, delle notabilità governative, militari e cittadine.

I ciechi, in generale noti come esimii suonatori, ebbero stavolta a dar prova egregia della lor fama già acquistata; e gli allievi di questo Istituto, educati all'arte musicale con tanta cura ed intelligenza, fecero davvero dei prodigii nell'esecuzione dei pezzi sceltissimi dell'attraente programma.

Il pubblico applaudì fragorosamente i bravi e valentissimi dilettanti.

A questa sera maggiori particolari su questa Accademia.

Associazione dei maestri di ginnastica. — Il preside di questa associazione per la Regione veneta ci fa sapere non essere perfettamente esatte alcune notizie diffuse.

Ci scrive questi come finora il sodalizio si divide in 18 Regioni ed è presieduto da un Comitato Direttivo composto di 18 presidenti regionali e del Presidente Nazionale il solo che rappresenta la Società.

Tutte le deliberazioni regionali devono ricevere la sanzione dal Comitato Direttivo presieduto dal Presidente Nazionale.

Il Comitato direttivo si riunirà nella prima quindicina di ottobre p. v. per decidere su tutte le deliberazioni delle 18 Regioni.

Non appena la regionale deliberazione avrà ricevuto l'approvazione dal Comitato Direttivo essa sarà resa pubblica; mentre il dato annunzio è finora prematuro.

Nuova fiera. — Ieri (26) si è inaugurata la nuova fiera dell'ultimo sabato del mese.

E' una novità, di cui restano a vedere i risultati nei mesi successivi.

Presso a poco ci fu la gente consueta dei sabati di mercato; in ogni modo si è cominciato e speriamo che anche questa fiera attecchisca senza recare nocimento alle altre. *Quod est in votis.*

Trasloco. — Rileviamo dai giornali romani che il giudice presso il nostro tribunale signor Gaetano Pezzolo fu traslocato a Firenze.

Gravissima disgrazia in Selvazzano. — Ieri al momento di andare in macchina ci giunge notizia di una gravissima disgrazia che sarebbe avvenuta in Selvazzano.

Una casa di appartenenza della Ditta Dina Luzzato crollava; fu vera fortuna che i muratori attendenti al suo restauro si trovarono in quell'istante assenti per essere l'ora della colazione. Ci mancano i particolari ma ci si riferisce che il figlio del bovaio venne estratto deforme cadavere; altre due persone sarebbero state gravemente ferite, fra cui il padre del morto; ad uno sarebbe stata divelta un'orecchia.

Fortuna volle del pari che le travi cadendo formassero un vano entro cui altre persone rimasero illese fino a che vennero estratte dalle macerie. — Caso invero miserando, che speriamo meno grave di quanto ci viene riferito.

Chiuso per lavori interni. — Queste parole di colore oscuro vedonsi scritte sopra un pezzettino di carta bianca indecente — e relativo bollo — appiccicato sopra la porta maggiore della Chiesa parrocchiale di

Sant'Andrea, a denotare che questa è chiusa per restauri.

Via! un avviso più pulito non starebbe male; lo espongono certamente più puliti gli altri esercizi come caffè, trattoria, ecc.

A questo proposito però noteremo come la Chiesa fu chiusa perchè il soffitto minacciava di venire giù a dare un poco amoroso abbraccio ai devoti; ma le condizioni della facciata sono anch'esse sicure?

Giriamo questa domanda all'ufficio municipale, poichè chi passa per quella strada non corra pericolo di vedersi cadere sulla testa quell'affaruccio; i devoti che si fossero trovati dentro in Chiesa a pregare, avrebbero avuta almeno la consolazione di volare diritti diritti in seno a Dio, alla Madonna, agli Angeli ecc. ecc.; questa consolazione invece non l'avrebbero probabilmente gli infelici che passano per di là biascicando spesso tutt'altro che giaculatorie.

Ci siamo intesi? **Sacco nero della provincia.**

a) **Furto sacrilego.** — I soliti ignoti mediante scalata penetrarono nella chiesa parrocchiale di Brugine e scassinarono le cassette dove i buoni fedeli depositano le elemosine, e d'aggiunta spogliarono l'immagine della Madonna dei gioielli di cui era fornita. Ne adoreranno con questi qualche loro amante? ovvero ne faranno denari, vendendoli?

Almeno questa volta hanno fatta la fatica per qualche cosa: 500 lirette non stanno male nelle tasche a nessuno. Si tratta dunque, con buona pace del *Veneto Cattolico*, di ladri veri: questa volta non c'è troppo sospetto di cose fatte in famiglia.

b) **Furti minori.** — In Albignasego furono rubate tre pecore; furti minori di polli ci furono qua e là.

c) **Minacce.** — In Casale di Scodosia certo S. A. dopo aver commesso un furto campestre in danno di certo Mambrin lo minacciò di morte qualora lo denunciassero. Il Mambrin però non ne fece caso; e l'altro imparerà così ad agir meglio.

d) **Annegamento.** — In Villa del Conte una povera ragazza di quattro anni a nome Clelia Squizzato trastullavasi vicino a un fosso, quando vi scivolava dentro e vi si annegava miseramente. Cogliamo questa occasione per tornar a raccomandare ai genitori di sorvegliare meglio i loro figliolatti.

Un'altra! — Sissignori! al Basaello oggi si mette la prima pietra di una nuova Chiesa.

E poi parlate della miscredenza di questo secolo.

E ce n'erano tante! Adesso ce ne sarà una di più.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta.
Un cane da caccia.
Altro cane.

Per la prima volta.
Un ombrellino.
Una chiave.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 40° fanteria stasera 27 agosto in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 8 1/2 pomeridiane:

1. Marcia — *Un favore* — N.
2. Duetto — *I Masnadieri* — Verdi.
3. Mazurka — *La Lunatica* — Straus.
4. Finale 1° — *Un Ballo in Maschera* — Verdi.
5. Valtz — *Augurii* — Goletti.
6. Duetto — *Gli animali suonanti* — Gatti.
7. Polka — *Giulia* — D'Aleo.

Diario di P. S. — Anche oggi il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Una al di. — Cartello che si legge sulla bottega d'un rimessaio di Provincia:

Da vendere otto sedie imbottite tutte di noci
Dio onnipotente! Deve essere una imbottitura assai nociva.....

Bollettino dello Stato Civile del 24

Nascite. — Maschi 5. — Femmine 2.
Morti. — Teruggi Maria di Luigi, d'anni 4, mesi 9. — Un bambino espосто di anni 4 giorni 28.
Entrambi di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO GARIBALDI — *Suor Teresa* — Ore 8 1/2.

REGIO LOTTO
Estrazione del giorno 26 Agosto 1882

VENEZIA	32	59	18	28	24
BARI	35	13	49	9	55
FIRENZE	17	52	35	56	76
MILANO	28	61	16	58	60
NAPOLI	10	39	34	44	50
PALERMO	51	2	12	19	70
ROMA	84	34	40	62	8
TORINO	35	16	73	45	74

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 90.10.
Pezzi da 20 franchi — 20.52.
Doppie di Genova — 80.45.
Fiorini d'argento V. A. — 2.18.
Banconote Austriache — 2.17

Mercuriale dei cereali
Frumento: — Da Pistoia vecchio 00.00 — Da Pistoia nuovo 22.50, Mercantile vecchio 00.00 — Mercantile nuovo, 21.70.
Granoturco: — Pignoletto 24.00 — Giallone 23.00 — Nostrano 22.70 — Forestiero 21.70 — Segala 19.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50.

Cronaca Giudiziaria

TRIB. CIV. CORREZIONALE DI PADOVA

Udienza del 26.

Diffamazione

Continua il processo intentato dal signor Michielini Ippolito, segretario di Ficarolo contro il signor Alfonso Basaglia per una corrispondenza di quest'ultimo all'*Euganeo*.

Difficile e lungo riassumere le deposizioni dei moltissimi testi.

Dalle deposizioni loro risulta però che il Michielini risalta come un ottimo impiegato e onesto cittadino; come fosse esattissimo e scrupoloso nell'esercizio delle sue mansioni; come di rado e sempre con permesso si allontanasse dal sito. Egli non solo non si tratteneva denari del Comune, ma perfino per deposizione dei lavoratori si sa come anticipava i pagamenti col suo. Esattissimi i resoconti. Confermasi che da Gaiba si licenziò sponzatamente. A Ficarolo è amatissimo dalla popolazione, il che risulta chiaro quando si pensi che i progressisti sono ivi potenti, e che appunto per ciò contro il segretario si scatenano tante ire dei moderati che in lui vedono un serio ostacolo al loro trionfo.

Si nega poi che il Michielini abbia da sé esposto il telegramma del Direttore dell'*Euganeo* con cui gli rivelava il nome del corrispondente di questo giornale.

Un teste, il signor Zaratini, depono pure che il Michielini si sarebbe rifiutato di battersi col Basaglia per consiglio di ufficiali.

Il colonnello Turcotti del distretto militare di Rovigo smentisce essere egli fra questi.

Non mancano però i testi di difesa che viceversa poi sono gli avversari del Michielini.

Fra questi troviamo il conte Saracco che divagando un poco fuori del seminato, fa grandi elogi del Basaglia; e viceversa poi spiega in modo diverso dal precitato l'allontanamento da Gaiba del Michielini. Questa deposizione dà perciò luogo a vive polemiche di testi e di parti.

L'avv. Esmerand depono una lettera a lui diretta dal Michielini, in cui si vuole vedere una minaccia.

Suzzi, agente Camerini, dice che Michielini dalle esattorie otteneva spesso dilazioni su certi versamenti.

Fu udito anche il sig. Colautti, direttore dell'*Euganeo*. Dichiarò che egli declinò il nome del corrispondente per la grande ragione che riteneva trattarsi non di cose d'avvocati, ma di una vertenza fra padri, tanto più che per una questione personalissima e fuori del campo politico il giornale da lui diretto non aveva ad entrarci.

Fu massima perciò la sua meraviglia nel sentire che il suo telegramma d'annunzio era stato affisso sui muri di Ficarolo e quindi contro il Basaglia avrebbe il Michielini dichiarato di sporgere querela.

Animalissima fu l'udienza; svariati i commenti.

Vi furono anche i suoi bravi incidenti; uno abbastanza vivo fra il signor Randi, rappresentante il P. M. e l'avvocato barone Cattanei su questioni di polizia dell'udienza, di cui il Cattanei a ragione non riconosceva nel pubblico ministero il diritto.

L'altro incidente riguarda il diritto nel teste Suzzi di approfittare di alcune sue note; il tribunale fra il si

e il no fu di parere contrario e disse che le leggesse pure per proprio conto sotto voce e quindi le ripetesse a voce alta!

Alle cinque l'udienza fu sospesa; il seguito a mercoledì.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Assoluzione

La Corte d'Appello di Venezia, confermando la sentenza del nostro Tribunale, con sentenza del 29 u. s. luglio proscioglieva da ogni imputazione i signori Fortunato Borgato, Antonio Ferro, e Bonariva, che come i nostri lettori rammenteranno, erano imputati di *gesta indigne*.

La conformità delle duesentenze, e il motivato di esse sono per suddetti signori una valida giustificazione — specie pel sig. Borgato che certamente ha fatto tutto il possibile per purgarsi da una taccia che non aveva meritato.

E' giusto per tutti che un tale giudicato sia noto.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

È falso che l'ambasciatore italiano Corti intenda chiedere un congedo. Egli non si muove per ora da Costantinopoli.

Il conte De Launay nostro ambasciatore a Berlino, lascerà per qualche tempo la capitale tedesca, però resterà in Germania.

L'ambasciatore Nigra, invece, lascerà presto Pietroburgo per venire in Italia.

I prefetti delle Romagne

I prefetti delle Romagne ebbero istruzioni speciali in vista degli imminenti comizi. Dovranno prevenire qualsiasi disordine, e vietare il *meeting* quando non vi sia garanzia completa che l'ordine sarà pienamente osservato.

Un banchetto

Il re darà il 10 del venturo mese un banchetto a Torino ai membri dell'istituto di diritto internazionale, che si radunano il giorno 11 in Congresso nella sala del Parlamento subalpino.

Al banchetto assisterà anche l'on. Mancini che fu il primo presidente di quell'Istituto.

Dissensi smentiti

Il *Diritto* respinse enfaticamente i dubbi manifestati intorno ai dissidi ministeriali. Afferma che fra i ministri vi è piena concordia.

È morto!

Gaetano Semenza è morto in Milano; ebbe idee economiche arditissime che quand'egli era deputato non si volevano intendere ma che adesso vanno attuandosi. Lascia molti scritti preziosi!

Fu il fondatore del *Sole*.

Notizie estere

Northcote nell'assemblea dei conservatori inglesi tenutasi a Weymouth si rallegrò che Gladstone abbia adottato la politica di Beaconsfield da lui già tanto biasimata nel 1878.

Lesseps

Molti giornali aderiscono alla proposta del *Gaulois*, per l'offerta di un banchetto, da parte della stampa parigina, a Ferdinando Lesseps, reduce dall'Egitto.

È notato il silenzio, in proposito, della *Republique Francaise*, organo personale di Gambetta.

Egli sarebbe tornato in Francia per aderire ad espresso desiderio di Duclerc.

Dicesi poi che anche gli egiziani siano adirati contro di lui, perchè li aveva illusi contro l'occupazione del canale per parte degli inglesi.

Lo Czar si incorona?

L'incoronazione dello Czar è l'eterno noioso argomento, di cui si occupano i giornali tedeschi, dando e smentendo notizie. Oggi affermasi che Alessandro III sarà incoronato a Pietroburgo e

che si fanno grandi preparativi per una illuminazione della città.

I timori di un colpo di mano dei nihilisti si fanno però sempre maggiori.

VARIETA'

Costumi della Fillossera

(Cont. Vedi numero di ieri.)

Di dove venne la fillossera? Dessa venne dall'America, dove vive allo stato normale su quelle viti più grossolane e più resinose e per conseguenza resistenti.

Fu la Francia, che circa nel 1850, per combattere la *crittogama*, allora invadente, trasportò ed impiantò sul suo suolo delle viti americane, non sapendo che queste nel mentre non venivano intaccate dall'*oidium*, erano però affette dalla *fillosserone*, la quale in tal maniera si accasò anche in Europa danneggiando le nostre viti molto più delicate di quelle americane.

La scienza constatò con certezza che la fillossera europea è identica coll'americana.

La fillossera si nutre propriamente della sostanza delle cellule dello strato vegetativo della scorza. È il plasma, e non la linfa, che le serve d'alimento come materia azotata ed eminentemente nutritiva.

La pianta attaccata da questo terribile insetto sviluppa ancora e dà frutto per due anni, ma al terzo anno od al più alla primavera del quarto essa muore. Le foglie ingialliscono e le gemme si atrofizzano. Le foglie più giovani impallidiscono e sul loro orlo si forma un contorno rosso bruno.

Parè che la fillossera alata si porti di preferenza al centro dei vigneti, ed all'intorno delle prime viti attaccate, forma un cerchio di distruzione.

Mediante il vento questo flagello può fare dei salti di 15 a 30 chilometri.

Il grande Istituto di Scienze di Parigi, or sono alcuni anni, bandiva un premio di *trecento mila lire* a chi troverà un mezzo facile e sicuro per distruggere la fillossera.

Le memorie sopra tali metodi piovvero a centinaia, ma finora il premio è ancora là a far fede dell'impotenza di tutti i mezzi suggeriti.

Annunzieremo solo ai principali, più o meno efficaci.

Fra gli insetticidi furono consigliati il *solfuro giallo d'arsenico* sciolto negli alcali, il *bisolfuro di calcio* in soluzione concentrata, l'*acido fenico* con acqua, il *latte di calce*, il *solfio idrato d'ammoniaca*, il *catrame* quale si ottiene dal gas illuminante, il *solfuro di carbonio*, il *solfuro d'arsenico*, l'*olio di cide*, il *solfuro di potassio*, l'*infusione di foglie di noce*, l'*acqua di mare*, ed infine l'illustre Dumas trovò il *solfocarbonato di potassa* come l'insetticida il più potente e non solo innocuo, ma utile alla vegetazione della vite.

In Svizzera ed in Australia si adoperò il metodo più curativo, ma costosissimo, cioè l'*estirpamento e sradicamento* totale delle viti infette, abbruciandole sul luogo colla proibizione di piantare nel medesimo terreno altre viti per tre anni susseguenti, ed applicando, dopo lo sradicamento, gli insetticidi più potenti ai terreni infetti.

Nelle posizioni piane ed ove abbonda l'acqua si ricorse all'*allagamento* per 40 giorni consecutivi sul finire dell'inverno od in autunno.

Questo metodo è costoso, perchè dopo bisogna cominciare per bene le viti, ma è molto efficace. Dopo tale operazione le fillossere sono tutte morte.

Anche l'*insabbiamento* ossia l'impianto delle viti nella sabbia pare dia buoni risultati, poichè si trovò che la fillossera non vive nei terreni sabbiosi.

Da alcuno si ritiene sia sufficiente piantare le viti ad una profondità di mezzo metro per essere sicuri contro l'invasione della fillossera; ma questo rimedio è ancora problematico.

Quello che riesce utile è lo *scortecciamento*. Si sa infatti che le uova invernali vengono deposte nell'interno di quelle minutissime screpolature che si trovano fra la vecchia e la nuova corteccia dei ceppi.

È evidente che colla totale distruzione delle uova invernali si può riuscire a combattere lo sviluppo della

fillossera. Per cui il semplice e lodovole processo di coltura finora eseguito in piccola scala, è elevato al grado di rimedio efficace.

Per praticare lo scortecciamento viene consigliato di munirsi la mano d'un guanto a maglie d'acciaio.

La scienza difficilmente riuscirà a trovare un rimedio certo e poco dispendioso per distruggere radicalmente la fillossera.

Senza dubbio il solfuro ed il solfo-carbonato di potassa uccidono le fillossere che incontrano, ma dovendo agire contro un insetto favorito dalla natura nella sua straordinaria moltiplicazione, non si può avere la certezza di sbarazzare le radici completamente da questo ospite. Un solo insetto dopo breve tempo avrà dato origine a migliaia d'altri, e diventerà indispensabile di ricominciare varie volte nell'anno la medicazione, con ugual probabilità d'insuccesso.

Si stanno facendo studi attorno ad un altro sistema, che a prima vista, sembra ottimo. Si crede esistano diverse piante che avrebbero la proprietà di scacciare la fillossera, e diverse altre che richiamano a se.

Queste piante dette *afillosseriche* e *parafillosseriche* coltivate attorno le viti sarebbero di un'utilità indiscutibile.

Fra le suddette si citano il *mais*, il *lupinus alba*, il *sommaco*, il *tabacco* ed altre.

(Continua).

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il ministero dell'interno ha ordinato agli impiegati delle amministrazioni delle carceri, ora comandati presso l'amministrazione centrale di raggiungere tosto la loro residenza.

La morte del sen. Airenti

È morto a porto Maurizio, il senatore Airenti Giuseppe.

Nato nel 1821 a Porto Maurizio, sedette alla Camera dalla quinta alla dodicesima legislatura, rappresentante del collegio di Porto Maurizio, quindi fu eletto alla dignità di senatore del regno.

Coccapeller

È terminata l'istruttoria del processo per il fatto di via Vittoria.

Il procuratore generale chiede il rinvio della causa alle Assise, portando accusa contro Tognetti di mancato omicidio. Domanda quindi la scarcerazione di Coccapeller, ammettendo quindi in suo favore la legittima difesa.

Programma Depretis

Il programma per le elezioni si svolgerà dall'on. Depretis a Stradella. Il Depretis accentuerà le sue idee contro le intransigenze dei moderati e dei radicali.

Si costituirà un Comitato centrale per le elezioni.

Notizie estere

La *Repubbliche francese* ed altri organi favorevoli a Gambetta smentiscono che i gambettisti vogliano riproporre lo scrutinio di lista: il *National* propugna questa riforma.

Accordi

Si dà per positivo l'accordo dell'Austria coll'Inghilterra. L'Austria verrebbe favorita nei suoi progetti di annettere la Bosnia e l'Erzegovina ed aiutata a spingersi verso Salonico.

Lesseps e i gambettisti

La *Repubbliche francese* condanna l'offerta di un banchetto a Ferdinando Lesseps, da parte della stampa parigina. L'organo di Gambetta attacca violentemente Lesseps, e dichiara che gli inglesi avevano tutte le ragioni di trattarlo come l'anno trattato.

Gambetta tenta di trascinare il paese ad una politica d'azione, mediante un riavvicinamento all'Inghilterra.

Cose d'Egitto

Checchè possano dire certi organi insipienti della pubblica stampa le o-

perazioni inglesi sono incominciate con rapidità e con felice esito per gli occupanti.

La prima battaglia fu vinta, e questa influiva senza dubbio sullo spirito degli arabi. Le difficoltà del suolo e dei trasporti impedivano però quella rapidità che sta nei voti di chi desidera cessino gli orrori della guerra.

UN PO' DI TUTTO

Alla vigilia delle nozze. — Un giovinotto di St. Henry (Quebec) era andato a cercar fortuna nell'Ovest; in pochi anni riuscì a farsi un discreto peculio e tornò in patria per isposare la fanciulla dei suoi sogni.

Tutto era fissato e dovevano aver luogo le nozze. La sera prima nel mostrare ad una diletta sorella i doni da lui preparati per la sposa, il giovinotto trovò il revolver che gli era stato fido compagno nei boschi. Egli credeva che il revolver fosse scarico.

Volle che la sorella provasse a tirare il grilletto: ed insistè tanto che essa tremando provò. Il colpo partì, e la palla, penetrata nel fianco del fratello, si conficcò nell'anione destro producendo una ferita mortale.

La povera fanciulla impazzì dal dolore, e la fidanzata è immersa in un torpore dal quale i medici non riusciranno ancora a svegliarla.

Le vittime del mare. — È incredibile il numero delle vittime e la somma di ricchezze che ogni anno inghiottisce il mare: nel 1881 il numero dei naufragi ascese alla spaventevole cifra di 2039, le persone inghiottite dalle onde furono 4134, il complessivo danno fu di sette miliardi di lire, compreso il costo dei bastimenti perduti. Oltre a cento dei legni perduti calarono in seguito a scontri.

Si spera che l'applicazione della luce elettrica alle grandi navi, i segnali sonori e quegli altri apparecchi avvertitori che già fecero buona prova nella pratica applicazione, varranno a diminuire considerevolmente il sacrificio umano che ogni anno ci chiede il mare e l'ingentissimo danno economico che lo accompagna.

Il numero degli annegati è di 10,633. Vale a dire che cinque anni si perdette la popolazione di una piccola città e tanto carbone da poter produrre per cinque anni e per dodici ore al giorno una forza di oltre 13,000 cavalli vapore.

La zappa di Garibaldi. — Leggiamo nel *Diritto*:

Oggi il prof. Rebaudi si è recato circa le ore 3 al Campidoglio ed ha consegnato al commendatore Placidi, a nome del prof. Vecchi, la zappa che servì al generale Garibaldi nei suoi lavori agricoli e che da lui fu donata al colonnello Vecchi, suo padre.

Il signor Rebaudi ha consegnato al municipio anche una lettera autografa di Garibaldi che autentica il dono.

Assistevano alla consegna alcuni assessori municipali, il segretario generale ed il notaio che ha esteso l'atto di consegna.

Al giocatori di domino. — Un matematico tedesco si è divertito a calcolare quante combinazioni si potrebbero avere coi vent'otto pezzi del giuoco di domino.

Non impiegò meno di tre anni in queste ricerche, e trovò che vi sono 284,528,211,840 combinazioni.

Due giocatori di domino, giocando quattro colpi al minuto, potrebbero impiegare 118 milioni d'anni prima di esaurire tutte le combinazioni del giuoco. — Acqua!

GAZZETTINO

Esami militari. — Togliamo dal *Pungolo* di Milano, N. 218, quanto segue:

Ieri terminarono presso il locale Collegio militare di San Lucca gli esami di ammissione alla scuola militare di Modena per giovani che avevano frequentati corsi privati preparatori.

Da quanto ci consta, su 100 circa aspiranti, solo un terzo venne dichiarato idoneo e questo terzo la metà era proveniente dal locale Collegio-Convitto Vanzo il quale così acquista il primato su quanti Istituti consimili vi sono in Italia. — Eguale risultato non fu mai raggiunto negli anni decorsi da nessun Istituito.

Singularità meritevole di essere rilevata si è che il conte Greppi, proveniente dal detto Istituto, superò di due punti il *maximum* della classificazione in causa di una materia facoltativa il cui risultato doveva aggiungersi a quello delle materie obbligatorie.

Constatiamo ciò con vera soddisfazione, perchè con tali elementi l'esercito non può a meno di progredire costantemente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — Il *Temps* constata la inutilità degli sforzi tendenti a togliere agli inglesi la libera disposizione del canale di Suez, vista l'impotenza dell'Europa di concertare alcuna azione, visto lo stato del diritto pubblico, che permette alle potenze di liberarsi quando loro piace degli impegni dei trattati. Il *Temps* non applaude a questa situazione, ma la constata. Confutando i giornali anglofobi, egli così continua: « Poichè la Francia non ha voluto andare in Egitto, deve rallegrarsi che l'Inghilterra eseguisca un'opera di pacificazione che profitterà all'Europa intera. » Constata che la Francia approfitterà più di tutti dello scacco inflitto dagli inglesi al fanatismo musulmano. I vantaggi che gli inglesi potranno raccogliere — dice quel giornale — non saranno più importanti per essi di quanto sarà per noi l'accrescimento della sicurezza dei nostri stabilimenti africani.

Il *Siecle* deride i giornali che si meravigliano dell'indifferenza della Francia per l'occupazione inglese del Canale di Suez. Ricordando gli incidenti diplomatici, dice che la Francia deve diffidare delle suggestioni. Constata d'altronde che l'alleanza anglo-francese non è rotta. Le relazioni tra i due governi sono eccellenti. Il gabinetto Duclerc è autorizzato a considerare l'alleanza anglo-francese tanto solida nell'agosto 1882 quanto nel dicembre 1881. Approviamo che Duclerc abbia fiducia nella lealtà del gabinetto di Londra.

ALESSANDRIA, 26. — Dicesi che Araby pascià pose una taglia sulla testa di Lesseps, pretendendo che vendette il canale agli inglesi.

Riaz pascià per entrare al ministero, vorrebbe abolire la Camera dei notabili.

LONDRA, 26. — Wolseley telegrafa da Ismailia 24 corr. che occupò la diga fra Magfar e Mahata con 1500 uomini; dopo un combattimento di tutta la giornata contro 10,000 egiziani. Le perdite inglesi sono 6 uccisi e 11 feriti.

Wolseley si avanzò il 25 corrente colla prima divisione, una brigata di cavalleria e 16 cannoni e girò la posizione di Mahata impadronendosi del campo egiziano di Mahamet, e catturando 5 cannoni Krupp, molti fucili, munizioni e 75 carri di provvigioni. Le perdite inglesi sono insignificanti.

Wolseley marcerà oggi sopra Rassasan; questa posizione assicurerà il passaggio delle truppe attraverso il deserto fra Ismailia e il delta del Nilo.

Seymour organizzò un servizio di barche sul canale d'acqua dolce per provvigionare le truppe.

ISMAILIA, 26. — Wolseley crede di non trovare alcuna resistenza seria prima di arrivare a Zagazig.

LONDRA, 26. — Avvenna un serio combattimento il 25. Gli egiziani si ritirarono, trasportando i feriti e non lasciando prigionieri.

I giornali, lodando il successo di Wolseley, constataano l'inattesa resistenza degli egiziani.

Wolseley domandò rinforzi ad Alessandria.

Gli egiziani continuano ad elevare terrapieni e sembra che vogliano costruire una via coperta, conducente ad Abukir. Stamane tentarono senza successo di sorprendere gli avamposti inglesi presso il canale Mahmudie ma si ritirarono, avvicinandosi gli inglesi.

ALESSANDRIA, 26. — Gli ufficiali ed i marinai del *Nautilus* vennero rilasciati.

Dicesi che si arruoleranno duemila albanesi non avendosi fiducia sulle truppe indigene.

LONDRA, 26. — Il *Times* continua ad opporsi all'intervento turco in Egitto.

ROMA, 26. — Giolitti, già segretario generale alla Corte dei conti, fu nominato consigliere di Stato. Galletti già prefetto di Salerno, fu nominato consigliere di Stato. Mussi, prefetto di Bologna, fu nominato prefetto di Parma. Reichlin, consigliere delegato di Cosenza, fu nominato prefetto di Piacenza. Zroni, già prefetto di Piacenza, fu nominato prefetto di Parma. Cassano, già sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Napoli sezione di Potenza, fu nominato pre-

fatto di Salerno. Giacomelli fu nominato prefetto di Cremona.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

MUNICIPIO DI BRESCIA

AVVISO

Essendosi effettuata regolarmente la prima Estrazione Preliminare della *Grande Lotteria di Brescia*, si invitano i possessori dei biglietti vincenti a ritirare i loro premi.

Si avverte in pari tempo che la seconda estrazione preliminare con N. 566 premi avverrà il giorno 4 settembre p. v. e l'Estrazione Principale con N. 821 premi fra cui quello di L. 100,000 avverrà il 24 settembre p. v.

Per l'acquisto dei biglietti, in quanto ve ne siano disponibili, rivolgersi al sig. FRANCESCO COMPAGNONI di Milano unico assunto in confronto del Municipio.

Brescia 22 agosto 1882.

Il Sindaco

BARBIERI

A. CASSA Seg. Gener.

La vendita dei biglietti viene fatta anche in PADOVA presso i signori cambio-valute Carlo Vason e A. Basevi. 2818

D'Affittare

Pel 7 Ottobre prossimo venturo in via Gigantessa e Borromea un appartamento al 1° piano con stalla ed adiacenze, locali terreni, grande granaio, tanto uniti che separati.

Rivolgersi in via Forzatè N. 1455 studio Poggiana. 2814

Da vendere

a buon prezzo una carrozza in buonissimo stato da ridurre tanto per una come per sei persone.

Rivolgersi in borgo San Giovanni casa Zuccolo N. 2042. 2815

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellotto Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2809

Birraria San Fermo

AVVISO AI BUON GUSTAI

Birra di Gratz, eccellente a 80 centesimi il litro.

Birra nostrana, superiore ad ogni altra a 50 cent. il litro. 2808

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA alla COSTA D'ARQUÀ PETRARCA

ANNO 56. D'ESERCIZIO

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbide della mucosa polmonare.

Questa acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse, che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

L. CORNELIO — Magazzino Medicinali, Via Vescovado in Padova.

AVVERTENZA. — Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti: — **Attenzione al collo, sopra fascetta in carta verde Acqua solf. Raineriana.** — **Rilevata nel vetro, Acq. Solf. Raim.** — e nel sigillo in cera lacca verde Acqua S. Rainer. 1882

ACQUA DI MARTE

L'uso esteso delle acque ferruginose per la loro non dubbia efficacia, e il loro prezzo relativamente alto, consigliarono il sig. G. Barbieri, Farmacista allo Spedale Civile di Padova, di preparare ed esibire al pubblico un'acqua, che, a tipo delle ferruginose più ricche in ferro, quale la catulliana, potesse coi suoi principii medicamentosi sostituire questa, conciliando l'economia del prezzo colla migliore azione terapeutica.

Di quest'acqua, distinta col nome di **Acqua di Marte**, l'illustre Professore DE GIOVANNI Direttore della R. Clinica Medica della nostra Università, ha già intanto riconosciuta l'efficacia ricostituente, riservandosi in seguito di riferire più distesamente. Dalle dichiarazioni poi dei chiarissimi Medici e Professori: B. Luzzatto, N. D'Ancona, L. Sotti, E. Marzari, A. Breda, F. Cassinis, A. Tebaldi, L. Munaron, M. Maggia, P. Fabris, A. Gasparotto risulta come l'**Acqua di Marte** per la sua facile tolleranza, eminente efficacia e stabilità di composizione corrisponda pienamente negli effetti; tanto che taluni la ritengono superiore alle differenti acque ferruginose naturali.

Ciò trova spiegazione dal fatto della sua composizione. Ed in vero l'**Acqua di Marte** contiene il MASSIMO della quantità di ferro, che **oggi** riscontrasi nelle acque Catulliane o Civilline (2 per mille circa di metallo), e sotto identica forma (solfato di sesquiossido); nonché tutti gli altri principii stimati i più essenziali e salutari di queste acque (arseniato di ferro, solfato di manganese, ecc.). Nella sua preparazione poi si è evitata l'introduzione di tutti quei principii (acido solforico libero, sali alcalino terrosi, ecc., e specialmente **solfato di calce**) i quali, non solo mancano di scopo terapeutico, ma rendono ancora le acque minerali, poco tollerabili allo stomaco e di meno facile digestione (specialmente se ne contengono in forte dose).

Confidiamo perciò che i nostri Medici italiani vorranno, ad esempio della Germania, estendere l'uso delle acque minerali artificiali, e preferire alle instabili sorgenti ferruginose questa felice preparazione eminentemente efficace ed assai economica.

Quantità di ferro elementare contenuto in un litro di acqua delle principali fonti ferruginose, dedotta dai composti di ferro in esse contenuti. **Acqua di Marte** grammi 1,960 (sintesi 1882); Catulliana o di Civillina, 1,817 (Melandri 1821); di Roncegno o Tesobo, 1,570 (Manetti 1858); Vigiliana 1,174 (Pisanello 1862); Catulliana o di Civillina, 0,946 (Bizio 1865); di S. Zenone 0,467 (Ragazzini 1852); di Vaidagno o dei Vegri 0,089 (Filippuzzi 1856); di Rabbi, antica fonte, 0,038 (Ragazzini 1835); di Peio, 0,027 (Bizio 1878); di Recoaro, fonte Lelta, 0,022 (Bizio 1878).

Deposito generale e Casa di spedizione presso L. Cornelio, Via Vescovado, 1824 Padova.

Prezzi di vendita. — All'ingrosso it. L. 10 per ogni 100 bottiglie. Casse e vetri a parte. Bottiglie e condizionatura di uso più comune per le acque ferruginose naturali.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — **Legnago Farmacia De Stefani** — **Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.**
Trovati vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Fraccari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Callegari** — **Noventa Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codroipo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tanin** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli.**

Bagno Salso Marino Artificiale

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta una identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salsa artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto per bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

L. Cornelio — Via Vescovado, 1824 Padova.

Società Anonima Italiana

AUSILIARE

STRADE FERRATE, TRAMWAYS E LAVORI PUBBLICI

SEDE IN MILANO
Via Monte Napoleone, 36

OFFICINA IN TORINO
Alla Barriera di Lanzo

MATERIALE FERROVIARIO E DA TRAMVIE
E COSTRUZIONI MECCANICHE

PONTI-TETTOJE-BALAUSTRATE-VERANDE
COSTRUZIONE E RIPARAZIONE

Indirizzare la Corrispondenza all'Amministratore Delegato
alla sede di Milano 2311

AQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte sfm 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50
vetri e cassa . . . > 13.50 }

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa . . . > 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2057

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa
DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tante da sola come mista a siropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore LUIGI BELLOCARI.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Palio N. 20. — In Padova presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Durer-Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi Deutsche Klinich di Berlino, Medicin Zeitschrift di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni SI DIFENDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia Ottavio Galleani che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedas) dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. Porta, non che flacon polvere per acqua sodati va, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blennorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. Bazzani Segretario del Congresso Medico. — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.